



il Murale

L'INFORMAZIONE APPICCICATA

Fondatore C.S.O.A. R.D.A. May Day

Direttore C.S.O.A. R.D.A. May Day



Atempo
determinato

Anno 1 - Numero uno € Zero

Dicembre 2005

Atempo
determinato

www.rdamayday.foproject.net

Sede: 19136 La Spezia, Via Delle Pianazze, 29
Non in vendita, destinato alla sola affissione murale

rdamayday@tiscali.it

Cari lettori, questo è un giornale murale: mezzo di comunicazione indipendente e autoprodotta. L'obiettivo è quello di arrivare alla cittadinanza come informazione libera e disinteressata, una merce molto rara in questo periodo. La pubblicazione sarà mensile, totalmente gratuita ed affissa sempre nei medesimi spazi. La struttura di questo mensile sarà costituita da due articoli, uno a carattere locale e l'altro che affronterà tematiche nazionali ed internazionali.

Una scuola migliore è possibile

Cosa porta la Riforma Moratti.

Il governo Berlusconi, attraverso l'azione del ministro Moratti, sta smantellando l'intero sistema formativo all'insegna di una privatizzazione sfrenata e dell'inserimento di logiche di mercato in scuole ed università. Le aziende entreranno fisicamente all'interno di licei, istituti e facoltà investendo capitali e avanzando pretese, anche, sulla gestione della didattica. A questo si aggiunge il non meno pericoloso tentativo di fare della scuola italiana una scuola confessionale, in nome di una nuova alleanza tra le destre e il Vaticano. Il decreto sul secondo ciclo prevede una separazione classista tra i Licei (che durano 5 anni e sono statali) e gli Istituti di formazione professionale, che saranno regionali, con una durata di 3 o 4 anni e fortemente caratterizzati da un precoce avviamento al lavoro. Gli studenti dovranno scegliere a soli 13 anni tra due sistemi molto diversi ed è evidente come in questa scelta saranno fortemente condizionati dall'ambiente socio-economico di provenienza. Un altro aspetto regressivo è la riduzione del tempo scuola che va dalle 3 alle 7-10 ore settimanali per i vari Licei, e addirittura 14-18 ore per gli Istituti professionali. Al tempo stesso aumenta il numero della materie, per cui avremo molte materie con poche ore ciascuna: i saperi verranno così frantumati con la presunzione che possano essere scomposti e ricomposti come un puzzle. L'alternanza scuola-lavoro, è prevista per tutti gli studenti sia dei Licei che dell'istruzione e Formazione Professionale e determina, oltre ad un'ulteriore riduzione del tempo scuola, la subordinazione della scuola all'ideologia dell'impresa. L'obbligo scolastico è trasformato in un generico diritto-dovere fino ai 18 anni che, però, si può assolvere anche presso la Formazione Professionale o all'interno delle aziende mediante i contratti di apprendistato!

La LOTTA degli studenti a Spezia

In questi mesi abbiamo assistito ad una grande mobilitazione del Movimento studentesco a livello nazionale. Siamo scesi a migliaia nelle piazze di tutte le città d'Italia per ribadire il nostro dissenso nei confronti di questa riforma che, ahinoi in continuità con la politica scolastica del precedente governo di centro-sinistra, tende alla dequalificazione della scuola pubblica, alla sua aziendalizzazione con l'assunzione di modelli organizzativi tipici delle imprese. Nelle diverse realtà sono stati adottati svariate forme di contestazione (occupazioni, sit-in, assemblee permanenti, auto-gestioni), in alcuni casi duramente repressi dalla celere (come a Bologna e a Roma). La Spezia non assisteva a una mobilitazione studentesca così imponente da parecchi anni, anche perché siamo oggi più uniti che in passato, con la creazione di una rete che comprende tutti gli istituti della provincia. Abbiamo infatti raccolto sotto la sigla C.S.I. (Collettivi Studenteschi Indipendenti) tutte quelle anime che, anche al di fuori dei partiti, lottano per la totale abolizione della riforma Moratti. Dopo le 2000 persone scese in piazza il 17 novembre, in occasione del NO MORATTI DAY, contiamo di allargare i nostri consensi sperando di trovare, almeno dopo un aprile che tutti noi speriamo davvero liberatorio, un interlocutore che ascolti le nostre proposte, con il quale cercare di rilanciare l'idea di una scuola pubblica, laica e realmente democratica, perché tutti noi crediamo che UNA SCUOLA MIGLIORE È POSSIBILE!!!

C.S.I. (Collettivi Studenteschi Indipendenti).

Piccolo excursus del Circolo Liberario Pasquale Binazzi sulla storia militare di La Spezia Militarismo alla Spezia. Quando finirà?

"La Ragion di Stato che vuole Spezia luogo militare ha schiacciato qualunque spiraglio di tradizione locale"

La storia militare della Spezia ha origini antiche risalenti alla costituzione del Regno d'Italia. La Ragion di Stato che vuole Spezia luogo militare ha schiacciato qualunque spiraglio di tradizione locale a favore di uno sviluppo calato dall'alto e invasivo.

Per Spezia, di fatto, si può parlare di vera e propria colonizzazione che partendo dal territorio è arrivata fino alla testa delle persone. Nel nostro territorio la invasione militare si è attuata da prima con la creazione di un sistema di fortini che si snoda lungo le principali linee di declivio del golfo poi con l'istituzione di servitù militari (Isola Palmaria, Tino e Tinetto) fino ad arrivare alla cessione di aree interamente dedicate (aree sportive, aree abitative - quartiere fragola e altri) ai militari. La penetrazione militare ha influenzato ovviamente anche la nostra economia locale: basta citare la presenza dell'arsenale militare e delle fabbriche di armi o simili quali ad esempio Oto Melara e Fincantieri, di fatto unici grandi poli produttivi nel territorio. Un ulteriore passo in avanti è stato compiuto dall'attuale amministrazione che nel piano strategico per lo sviluppo futuro e futuribile della città ha inserito come asse portante la collaborazione fra enti pubblici e stato maggiore ed industrie armiere per la costituzione e creazione di un centro tecnologico militare, all'interno del quale figura l'università, tutto questo con il bene placito dei sindacati di stato. La presenza del sistema militare ha permesso l'attuarsi di un sistema di controllo ramificato a favore della delegittimazione del concetto di territorio come luogo di conservazione e sviluppo di dinamiche locali. Lo spazio locale non è più di chi lo abita ma di chi decide di difenderlo contro un nemico esterno o interno spesso immaginato. Per anni gli organi di disinformazione ci hanno abituato a concepire il territorio come luogo immaginato e mediato da difendere da un nemico esterno, spogliato del significato fondamentale di luogo reale dove l'ambiente e l'uomo si trovano a convivere. La colonizzazione, perché è di questo che si può parlare nel nostro caso, ha svolto un ruolo fondamentale nell'annullare il legame fra territorio e uomo, facendo prevalere l'idea di un ambiente asservito alle necessità di sicurezza. Il risultato di questa lenta ma efficace appropriazione è stata la creazione di non-luoghi, cioè spazi fisici e mentali a cui non può e non deve essere attribuito un valore emotivo, storico, culturale, né meri spazi fisici sradicati dal contesto sociale, la cui unica funzione è quella di risorsa economica. Di questo sradicamento culturale, territoriale, sociale, il sistema militare si è nutrito e grazie a questo agisce indisturbato, perché solo dove non esistono individui coscienti e ribelli, è possibile indiscriminatamente devastare, saccheggiare ed arricchirsi. Ci si prepara un futuro in cui il tanto citato "Golfo dei Poeti" rimarrà un territorio completamente depredato con un golfo interrato, con mega raccordi circolari, con mega centrali ma ad alta tecnologia militare, in poche parole un mero spazio economico depredato di ogni elemento locale, sociale ed ambientale. Visto che queste sono le linee strategiche di sviluppo programmate, diventa sempre più necessario riappropriarsi dei nostri spazi e territori prima che qualcuno renda reali queste catastrofi, decidendo di imperio del nostro futuro e di quello delle generazioni a venire con l'unico obiettivo di rinsaldare un sistema economico e sociale basato sulla guerra e sulla distruzione.

Circolo Libertario Pasquale Binazzi

**SABATO 10 DICEMBRE
ALLE ORE 15.30
IN P.ZZA EUROPA
MANIFESTAZIONE
CITTADINA CONTRO
GLI SCEMPI AMBIENTALI
PERPETRATI DALLE
LOBBY INDUSTRIALI**

CONCERTI
Musica all'R.D.A.

Mercoledì 7 dicembre
ricreAZIONE
Festival del movimento studentesco
atto primo

Sabato 10 dicembre
**GENTE
STRANA
POSSE**
Bombardamenti ragga direttamente
da Palermo città!!!

Venerdì 16 dicembre
**TEATRO
DELLE
CRUDELTÀ'**
14 bands rock/hard rock/metal

Venerdì 23 dicembre
GENESI:
le radici del peccato
(spettacolo teatrale)

Domenica 25 dicembre
**Tributo a
F. De Andrè**
Spezie d'Occidente

ALTROCINE
Proiezioni all'R.D.A.

ogni giovedì di dicembre
TIM BURTON
il lato oscuro della fantasia
8 dicembre:
Edward mani di forbice
15 dicembre:
Ed Wood
22 dicembre:
Nightmare before christmas
Vincent
29 dicembre:
Big Fish